



(/it)

[HOME \(/IT\)](#)

[CHI SIAMO \(/IT/CHISIAMO\)](#)

[UFFICIO INFORMAZIONI E CONTATTI \(/IT/CONTATTI\)](#)

[GUIDE TURISTICHE \(/IT/ELENCO-GUIDE-TURISTICHE\)](#)

[AREA OPERATORI E FORNITORI \(/IT/CONTENT/AREA-OPERATORI-FORNITORI\)](#)



VALLEANDONA

In auto: partendo da Asti è possibile raggiungere Valleandona seguendo le indicazioni per l'autostrada A21: lasciando alla vostra destra l'imbocco dell'autostrada, si prosegue lungo la statale per Torino per circa 7 km fino a vedere sul lato destro della strada il cartello indicante la frazione di Valleandona.

Il mare infatti occupava tutta la Pianura Padana fino all'arco alpino durante il periodo Pliocenico (da 5 a 1,8 milioni di anni fa): l'area dell'Astigiano era un'ampia insenatura di mare poco profondo delimitata a sud dai rilievi delle Langhe, ad ovest dal Golfo Cuneese, a nord da una bassa isola corrispondente all'attuale Monferrato settentrionale mentre ad est comunicava con il mare Padano. Il ritrovamento di fossili nelle nostre vigne e nei terreni delle nostre colline è cosa frequente e proprio la salvaguardia di questo importante patrimonio scientifico e culturale ha portato nel 1985 all'istituzione della Riserva.

A Valleandona è presente la sede operativa dell'Ente Parchi Astigiani dove su richiesta è possibile visitare un'interessante saletta museale ricca di reperti fossiliferi. I fossili sono concentrati in particolari strati che si possono osservare lungo le pareti delle incisioni vallive. I numerosi ritrovamenti, dalle conchiglie a resti di vertebrati marini e terrestri, hanno richiamato fin dal 1700 l'attenzione di numerosi studiosi e ricercatori, che hanno contribuito a diffondere la curiosità e l'interesse per la paleontologia. Si tratta di centinaia di specie di molluschi marini, le cui conchiglie presentano un'ottima conservazione. Ai molluschi si associano brachiopodi echinidi, coralli e rari resti di vertebrati. I primi insediamenti umani, in questo territorio, risalgono a oltre 10 mila anni fa. In base al

ritrovamento di raschiatoi, coltellini bifacciali, fondi di capanne, parti di piroghe ed altri oggetti, si presume che i primi uomini, forse d'origine ligure, siano arrivati in queste zone seguendo il corso del Tanaro.

Oltre all'importante patrimonio paleontologico, l'area protetta di Valleandona, Valle Botto e Val Grande offre lo spunto per interessanti osservazioni naturalistiche. L'originale copertura boschiva dell'area (querceto-carpineto) è stata profondamente alterata dall'uomo con l'introduzione di nuove specie, come il castagno e la robinia, oltre che con il cambiamento di destinazione d'uso di vaste superfici oggi coltivate a vigneto. Ora i boschi della zona sono caratterizzati dalla presenza di robinia, farnia, carpino, tiglio e acero. Pochi, ma preziosi, i pini silvestri, unici testimoni rimasti di epoche geologiche più fredde.

Nel sottobosco la vitalba, rampicante molto robusto, forma cascate di liane che si alternano a caprifoglio, fusaggine, sanguinello, nocciolo. Macchie fiorite colorano i boschi dalla primavera all'autunno grazie a pulmonarie, primule, anemoni, gerani selvatici, denti di cane, salvie. Non mancano le farfalle, la cui bellezza si riassume nella presenza di esemplari come il podalirio, il macaone e varie ninfalidi. Con un po' d'attenzione si possono riconoscere coleotteri (cervo volante) e uccelli (gruccione, gheppio, upupa, ghiandaia, picchi verdi e picchi rossi minori). Gli scoiattoli sono di casa, così come volpi, tassi, donnole, faine, ramarri, serpenti non velenosi (come il saettone).

Nelle pozze d'acqua formate dalle piogge primaverili è possibile avvistare raganelle, rospi comuni, rane agili e rane verdi, tritoni.

L'accesso al percorso paleontologico in Valle Botto dove sono presenti affioramenti fossiliferi appositamente attrezzati per le visite è consentito solamente su prenotazione e con visita guidata. L'Ente Parchi Astigiani organizza escursioni guidate gratuite nell'ambito del programma annuale di Europarc. L'ingresso nell'area di Valleandona, in cui prevale l'aspetto naturalistico ambientale, è invece libero: a disposizione dei visitatori vi sono sentieri segnalati, percorsi per mountain bike e cavalli, aree pic-nic.

[VEZZOLANO \(/IT/CONTENT/VEZZOLANO\)](#)

[I PARCHI \(/IT/CONTENT/I-PARCHI\)](#)

[VALLEANDONA \(/IT/CONTENT/VALLEANDONA\)](#)

[VALLE SARMASSA \(/IT/CONTENT/VALLE-SARMASSA\)](#)

[ROCCHETTA TANARO \(/IT/CONTENT/ROCCHETTA-TANARO-0\)](#)

[IL ROMANICO \(/IT/CONTENT/IL-ROMANICO\)](#)

[I CASTELLI \(/IT/CONTENT/I-CASTELLI\)](#)

[LA LANGA ASTIGIANA \(/IT/CONTENT/LA-LANGA-ASTIGIANA\)](#)

[CICLOTURISMO \(/IT/NODE/28034\)](#)

 REGIONE
PIEMONTE

(<http://www.regione.piemonte.it/>)



(<http://www.provincia.asti.gov.it/>)



(<http://www.comune.asti.it/>)



Camera di Commercio
Asti

(<http://www.at.camcom.gov.it/>)



(<http://www.fondazionecrasti.it/>)